

Paolo Ghinetti

Sending school or sending abilities?

High school track, university choices and labour market outcomes.

Abstract:

Per chi decide di iscriversi ad un ciclo di istruzione terziaria, le scelte universitarie rivestono una fondamentale importanza per la futura carriera lavorativa. Ad esempio, se iscriversi ad una laurea triennale o ad una a ciclo unico, o la materia/disciplina oggetto di studio. Nonostante la rilevanza di questi temi, la letteratura su di essi non è molto sviluppata. Da un lato per la mancanza di dati affidabili e di tipo amministrativo sulle carriere degli studenti universitari, così come sui loro percorsi lavorativi. Dall'altro per la difficoltà di caratterizzare in senso causale le scelte compiute dai soggetti, la quali dipendono da abilità, informazioni e preferenze non osservabili, che correlano anche con il potenziale lavorativo dei soggetti.

In questo contesto, un aspetto importante è di separare il ruolo del tipo di scuola superiore frequentata da quello che, a parità di diploma, guida le scelte sul tipo di istruzione terziaria e gli esiti lavorativi (abilità e preferenze).

La nostra ricerca analizza questi aspetti utilizzando due fonti di dati di natura amministrativa. La prima è relativa alle carriere accademiche di tutti i diplomati che, nel corso degli anni, si sono iscritti a una università italiana di medie dimensioni (Università del Piemonte Orientale, UPO). La seconda è rappresentata dai dati INPS relativi alle loro carriere lavorative, in particolare gli Estratti Conto.

Al fine di isolare l'effetto genuino della scelta del corso di laurea sugli esiti lavorativi (in termini sia di probabilità di occupazione sia di salari) utilizziamo come fonte di variazione esogena una riforma del sistema scolastico (legge 1/2007), che ha modificato la composizione della commissione degli esami di maturità a partire dalla sessione del 2007.

I primi risultati preliminari indicano che la riforma ha avuto un effetto non tanto sulla tempistica di iscrizione all'università (rispetto alla data di diploma), quanto piuttosto sulla probabilità di iscriversi a un percorso di studio piuttosto di un altro. In termini di esiti lavorativi, gli studenti UPO diplomatisi prima o dopo la riforma mostrano alcune differenze in termini di probabilità di occupazione e salari.